

11 novembre 2020

Cari Bisuschiesi, i dati che giungono dalla Azienda per la Tutela della Salute (ATS-Insubria) che riguardano i casi di contagio da COVID-19 sono sempre più allarmanti.

A Bisuschio alla data di oggi ci sarebbero non meno di 98 persone. Vero è che molti sono a casa asintomatici o paucisintomatici cioè con nessun disturbo o con pochi sintomi. È però anche vero che alcuni altri si trovano in ospedale, sottoposti a terapie severe e in situazioni personali pesanti, isolate dal mondo e con difficoltà persino a contattare parenti e amici.

Le situazioni degli ospedali stessi non sono delle migliori. I posti disponibili sono sempre meno numerosi e i trasferimenti da provincia a provincia o addirittura fuori regione si moltiplicano. Molte persone sofferenti e in attesa di interventi importanti vedono rinviati questi interventi a tempi futuri e incerti. Le prospettive quindi in campo ospedaliero non sono buone

Ho avuto più volte occasione di incoraggiarvi tutti al rispetto delle regole nei rapporti sociali: lo faccio ancora, soprattutto di fronte a questi dati scoraggianti. Ogni piccolo gesto di rispetto per gli altri si trasforma in un'arma potente di guerra al virus! La solidarietà oggi si esprime con l'aiuto che viene offerto agli altri dai volontari organizzati ma anche da quelli che aiutano amici e parenti in difficoltà perché isolati a causa della malattia. Importante è aiutare ma evitando il contatto fisico con gli altri, è brutto dirlo ma è così. Se porto qualcosa a qualcuno lo lascio davanti alla porta e non entro in casa per nessun motivo. Torneranno i tempi in cui potremo abbracciarci ma ora è il tempo di isolare il virus.

Usciamo il meno possibile, portiamo la mascherina, insistiamo con l'igiene personale soprattutto delle mani e del viso, parliamo con gli altri attraverso i mezzi di comunicazione e manteniamo comunque sempre la distanza interpersonale.

I nostri governanti ci chiederanno probabilmente di intensificare le misure di isolamento e dovremo applicare queste indicazioni alla lettera. Sarà duro farlo ma lo faremo pensando a chi si trova in difficoltà e a chi potrebbe trovarci in futuro. Purtroppo le previsioni sono fluide e incomprensibili: anche chi dovrebbe essere esperto brancola nel buio e le indicazioni ci appaiono spesso contraddittorie.

Il Comune è in prima linea: grazie alla buona volontà di molti vengono consegnati farmaci e spese alle famiglie completamente isolate per la quarantena. Croce Rossa e Protezione Civile sono sempre a disposizione così come la farmacia e i negozi di alimentari, gli altri commercianti, i baristi e i ristoratori e molti altri ancora. Pensiamo a chi si occupa di servizi alla persona, agli impiegati degli uffici e ai lavoratori di industria e artigianato e dei lavori pubblici, a chi si occupa della raccolta dei rifiuti e delle pulizie come quelle stradali. A questo proposito sono a conoscenza del fatto che la Pro Loco di Bisuschio sta per lanciare una iniziativa a favore del mondo bisuschiese commerciale, produttivo e dei servizi: questa iniziativa trova il pieno consenso e l'appoggio della nostra Amministrazione comunale.

È il momento (un momento che dura da molto e chissà ancora quanto potrà durare) di dimostrare quanto siamo civili e, soprattutto, quanto siamo umani!

Il nostro pensiero va naturalmente a tutte e tutti voi, in particolare a chi sta soffrendo, a chi è in ospedale, a chi è in difficoltà per la propria salute, per il lavoro e lo studio, per i propri familiari e amici. Siamo con voi!

Giovanni Resteghini Sindaco di Bisuschio